

DOMANI
LA RIPRESA
ALL'AMADEI

La Feralpisalò riprenderà la preparazione domani pomeriggio sul terreno dell'antistadio «Carlo Amadei», in vista dell'impegno di sabato alle 14 a Cosenza. Prima sfida da invece Di Molfetta e Camporese i tempi di recupero guidato i rossoblù calabresi in Serie B nel girone di andata

del campionato 2021/2022. Da valutare attentamente le condizioni degli infortunati, in particolare modo quelle dei due esterni difensivi Letizia e Martella. Per quanto riguarda invece Di Molfetta e Camporese i tempi di recupero sembrano essere più lontani.



Feralpisalò, tre schiaffi pesanti Niente svolta dopo il cambio

• Al Garilli di Piacenza la Reggiana passa 0-3 e rende amaro il debutto di Zaffaroni sulla panchina gardesana
Match in salita sin dai primi minuti: Antiste sblocca in avvio, Cigarini raddoppia dal dischetto prima dell'intervallo
La ripresa si apre con la traversa di Compagnon, poi il gol di Pieragnolo fa calare il sipario: 8ª sconfitta in 11 partite

0	3
FERALPISALÒ	REGGIANA
(3-5-2): Pizzignacco 6.5; Ceppitelli 5 (37' st Bergonzi sv), Bacchetti 5, Pilati 5; Felici 5.5, Kourfaliidis 6 (13' st Zennaro 5.5), Fiordilino 5.5 (25' st Canaro 5.5), Balestrero 5.5, Parigini 5.5 (25' st Martella 5.5); Compagnon 6 (13' st Butic 6), La Mantia 5.	(4-3-1-2): Bardi 6; Szyminski 6 (1' st Libutti 6), Rozzio 6.5, Marcandalli 6.5, Pieragnolo 7 (29' st Fiamozzi sv); Portanova 7.5, Cigarini 7 (25' st Nardi 6), Bianco 6; Gimma 6 (43' st Menegoni sv); Antiste 7.5 (25' st Cmigoj 6), Gondo 6.5.
All. Zaffaroni	All. Nesta
A disp. Minelli, Volpe, Sau, Herghelgiu, Verzeletti, Giyla, Pietrelli.	A disp. Sposito, Satalino, Varela, Lanini, Shaibu, Da Riva, Kabashi.

Arbitro: Rapuano di Rimini **6**
Reti: 8' pt Antiste, 43' pt Cigarini (rigore), 10' st Pieragnolo.

Note: spettatori 1950, di cui 461 abbonati per un incasso totale di 16.647 euro. Ammoniti Ceppitelli, Gondo, Felici. Comer: 3-6. Recupero: 1' + 3'.

SERGIOZANCA

PIACENZA Sembrava un ostacolo accessibile, la Reggiana, e invece la Feralpisalò non è riuscita a sorbirsi nemmeno un brodino. È bastato un tempo, il primo, per definire compiutamente i termini della contesa. Gli emiliani si sono infatti portati sul 2-0, e la gara è finita lì. Sotto accusa, ancora una volta, la difesa: troppo fragile e pasticciona, ha stentato e subito, letteralmente sorpresa dagli avversari.

La sostituzione di Stefano Vecchi con Marco Zaffaroni non ha dato frutti. Del resto non si poteva pretendere che il nuovo tecnico potesse raddrizzare la barra, e risolvere subito i problemi. Ma chi pensava di vedere almeno un cambio di passo, un segno incisivo, qualche invenzione è rimasto deluso. La squadra è parsa timorosa e incerta, risvegliandosi solo a risultato ormai acquisito.

Una partita subito... di rincorsa
Trascorrono appena 8 minuti, e Janis Sael Antiste sblocca. Ricevuto il pallone in mezzo all'area, supera Bacchetti, anticipa l'intervento di Pilati e infila Pizzignacco. Al 17' il portiere si supera per mandare in angolo un traversone dello stesso Antiste, deviato involontariamente da Ceppitelli.

Nemmeno un paio di tentativi di Compagnon (sinistro a lato) e Ceppitelli (conclusione centrale, parata) servono a dare la scossa. La Reggiana continua a rendersi pericolosa. Al 29' Portanova calcia fuori da posizione favorevole, ma era in fuorigioco. E sul finire del tempo lo stesso centrocampista conquista un rigore in mischia. A dire il vero l'arbitro aveva lasciato correre sul ruzzolone in area, in mezzo a un grappolo di uomini, ma il Var Mazzoleni lo richiama al monitor, e Rapuano, vigile urbano a Rimini, indica il dischetto,



Un'altra delusione Ottavo ko in 11 gare di campionato per la Feralpisalò ONLY CREW/SIMONE VENEZIA



Il raddoppio Prima dell'intervallo Feralpisalò colpita dal rigore di Cigarini (0-2)

per un tocco con la gamba di Pilati. Di Cigarini la trasformazione: 2-0, e tutti negli spogliatoi.

All'inizio della ripresa c'è la possibilità di riaprire la gara, ma il tiro di Compagnon viene respinto dalla parte bassa della traversa: il pallone picchia per terra, e Bacchetti e La Mantia si ostacolano a vicenda, senza riuscire a sfruttare l'occasione favorevole con i difensori emiliani tagliati fuori dalla possibilità di intervenire.

Pochi minuti, e la Reggiana chiude i conti definitivamente. L'azione, impostata da Portanova, è rifinita da Antiste per il terzino Pieragnolo, che insacca da un paio di passi dopo aver raccolto una respinta di Pizzignacco. Difesa troppo aperta e sguarnita.

Splende il sole sullo stadio Galleana, ma non per la Feralpisalò che, pur premendo, non trova neppure il gollonzo della staffa. Il punteggio potrebbe essere ulteriormente arrotondato, visto che da una parte e dall'altra si va spesso alla conclusione. Ma i 3 gol di diario ci stanno tutti.

Modulo confermato per i gardesani

Il debuttante Zaffaroni non ha cambiato assetto, riproponendo il 3-5-2 degli ultimi tempi. Non potendo schierare Di Molfetta e Letizia, gli infortunati dell'ultima ora, con un Martella a mezzo servizio, ha schierato 3 marcatori puri (Ceppitelli, Pilati, Bacchetti), con Felici e Parigini esterni. In cabina di regia Fiordilino, affiancato da Kourfaliidis e dal rientrante Balestrero, che ha scontato il turno di squalifica. Torre di riferimento d'attacco La Mantia, sostenuto da Compagnon.

Lo svantaggio iniziale ha subito complicato le cose, e il rigore al 43' dato la mazzada definitiva, col Var intervenuto per l'ennesima volta a cambiare la decisione dell'arbitro. Nella ripresa la Feralpisalò si è risvegliata, andando all'attacco, e mostrando un volto più propositivo. Ma non c'era più nulla da fare.



Christos Kourfaliidis Prestazione generosa a centrocampo per il 20enne greco

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Semuel Pizzignacco
Sulle tre reti buscate non ha responsabilità. In compenso si rende protagonista di alcuni interventi che consentono alla Feralpisalò di non chiudere con un passivo più pesante la partita. A differenza dell'anno scorso, in cui subiva a ogni morte di Papa, in queste prime 11 partite non è ancora riuscito a mantenere la propria porta inviolata.

5 Luca Ceppitelli
È il difensore con maggiore esperienza e personalità, ma non riesce a tenere compatto il reparto. Prova ad andare all'attacco, ma il suo tiro è debole e centrale.

5 Boris Bacchetti
Ricevuto il pallone in piena area, il francese Antiste lo supera con un guizzo improvviso, lasciandogli solo gli occhi per piangere. Sono trascorsi appena otto minuti, e la partita si incanala sul binario favorevole alla Reggiana.

5 Alessandro Pilati
L'arbitro lo punisce per il tocco su Portanova. A dire il vero più che Rapuano, di mestiere vigile urbano, è il Var a...fischiarlo contro per un fallo invisibile a occhio nudo: per pescare la scorrettezza bisogna usare il rallenty e il monitor. Dicono sia il calcio moderno.

5.5 Mattia Felici
Qualche scatto pungente, senza esiti positivi.

6 Christos Kourfaliidis
Lotta con generosità. Prende anche delle botte, che provvede a restituire.

5.5 Mattia Zennaro
Entra quando i giochi sono ormai fatti.

5.5 Antonio Fiordilino
In cabina di regia stenta a prendere in mano le redini, e a organizzare adeguata azione di contenimento. Sembra un tantino spaurito.

5.5 Federico Carraro
Compare a metà ripresa, e prova a mettere una pezza.

5.5 Davide Balestrero
Rientra dopo avere scontato il turno di squalifica, e indossa la fascia di capitano. Potrebbe segnare un gol, ma, davanti a Bardi, non inquadra lo specchio, anche perché contratto da un difensore avversario.

5.5 Vittorio Parigini
Sulla fascia sinistra si lancia in velocità, però senza servire i compagni non precisione. Fatica nel lavoro di recupero.

5.5 Bruno Martella
A causa di dolenzie muscolari, viene utilizzato solo nello scorio finale. Senza di lui viene a mantenere una protezione adeguata.

6 Mattia Compagnon
Schierato titolare sulla destra, crea qualche pericolo. All'inizio della ripresa lascia partire un tiro insidioso dal limite dell'area: il pallone picchia sotto la traversa, rimbalza a terra e svanisce nel nulla. Da mangiarsi le mani.

6 Karlo Butic
Rimasto fermo nei giorni scorsi, disputa soltanto l'ultima mezz'ora. Cerca di dare una mano, a risultato già definito.

5 Andrea La Mantia
Non trova mai lo spazio o il varco, nonostante lotti a gomiti puntuti. Sulla traversa colpita da Compagnon si ostacola con Bacchetti: sfuma l'azione che avrebbe potuto riaprire il match.

Il dopogara

«Non dobbiamo demoralizzarci: restiamo compatti»



Prima amara Zaffaroni debutta con una pesante sconfitta

• Zaffaroni, neo tecnico della squadra verdeblù: «Apprezzo la reazione, ma alla lunga è subentrato un po' di scoramento»

PIACENZA Dopo la salvezza miracolosa ottenuta in A con il Veona lo scorso anno, Marco Zaffaroni è ora chiamato a condurre in salvo anche la Feralpisalò in B. Questa settimana ha preso in mano i gardesani, sostituendo Stefano Vecchi, e riproponendo il modulo degli ultimi tempi: il 3-5-2. Ma si è dovuto arrendere a una Reggiana più viva e pungente. «Abbiamo subito un gol in maniera troppo facile - sostiene il tecnico -.

Siamo riusciti a creare qualche opportunità per pareggiare, senza segnare. Il secondo gol è arrivato da un rigore concesso per un fallo visto dal Var, dopo 3 o 4 rimpalli in area. Mah!». «Ho apprezzato la reazione della squadra - prosegue Zaffaroni -, anche se alla lunga è subentrato un po' di scoramento. Ho l'impressione che l'aspetto emotivo sia determinante. Siamo cominciando a lavorare per correggere gli errori, e dobbiamo abituarci a questa situazione. Bisogna fare un salto di qualità nel carattere».

Cammino complicato
Strada ancor più in salita se non si conquistano punti contro la Reggiana, altra matricola. «Occorre una reazione collettiva, e lottare per invertire la tendenza negativa. Nel corso della gara ho visto dei segnali positivi, ma non è stato sufficiente. Lo 0-3, poi, è giunto in maniera sin troppo facile. Dopo la squadra si è un po' demoralizzata. È comprensibile, ma non bisogna cadere nel tranello. È indispensabile migliorare».

Il reparto arretrato sembra soffrire di qualche amnesia. «Sono gli episodi a determinare l'andamento

di una partita. Ma ritengo che le colpe di una sconfitta non vadano attribuite a un reparto piuttosto che all'altro. Dobbiamo alzare il livello sia difensivo che in attacco».

La preoccupazione maggiore di Zaffaroni è di recuperare gli infortunati. «Esistono limiti su cui lavorare. Al momento è indispensabile riavere gli assenti. Domani inizieremo a pensare al Cosenza: ma adesso più che guardare gli avversari da affrontare dobbiamo pensare a noi stessi».

Tocca poi a capitano Davide Balestrero - al rientro dopo aver saltato la trasferta di Catanzaro per squalifica - analizzare la prova della squadra. «Non ho mai lasciato i compagni - risponde il centrocampista -. La vivo quotidianamente, e mi sento di difendere alla morte quanto facciamo. Sono convinto che alla lunga il lavoro paghi. Purtroppo siamo stati puniti più del dovuto, nonostante una

“Abbiamo bisogno di un evento positivo o di una scintilla che ci possa sbloccare

Davide Balestrero
Capitano della Feralpisalò

prestazione dignitosa. Nella prima parte abbiamo disputato una buona gara, creando le condizioni per segnare. Il rigore, concesso in una situazione controversa, ci ha tagliato le gambe. I numeri non sono dalla nostra, ma non bisogna demoralizzarsi. Mi sembra di ricascare in un film già visto. Quando i risultati non arrivano, si perdono le certezze. Abbiamo bisogno di una scintilla, di un evento positivo. Sull'impegno non ho nulla da dire». **Se.Za.**